



IL FUTURO DI ENCI SERVIZI

di Cesare Bonasegale

Le varie implicazioni della creazione di ENCI SERVIZI

Alcuni lettori mi hanno chiesto di approfondire i risvolti economici della vicenda “ENCI SERVIZI srl”. E non è facile rispondere perché dipende da quello che ENCI SERVIZI srl farà ... perché avverrà senza un controllo preventivo e consuntivo da parte dell’Assemblea dei Soci ENCI.

Se per esempio una ipotetica cattiva gestione delle iniziative delegate da ENCI ad ENCI SERVIZI srl producesse perdite economiche per ENCI SERVIZI srl, il “socio unico” (cioè ENCI) potrà solo subirne le conseguenze, nella totale impotenza dei suoi Soci.

Parimenti graverebbero sulla gestione di ENCI SERVIZI srl gli ipotetici compensi ai componenti del Direttivo e del Collegio Sindacale di ENCI SERVIZI srl (previsto in statuto ma di cui a tutt’oggi non c’è traccia).

Un altro utile chiarimento deriva dall’esame della sovrapposizione dei ruoli.

Il Consiglio d’Amministrazione di ENCI SERVIZI srl è composto di due membri che si dà il caso siano anche il Presidente ed il Vice Presidente dell’ENCI.

Oltre a ciò nell’Assemblea di ENCI SERVIZI srl, il “socio unico” è ancora rappresentato dal Presidente dell’ENCI. Quindi il “socio unico”, che dovrebbe controllare l’operato del Consiglio d’Amministrazione di ENCI SERVIZI srl, di fatto control-

la se stesso. Vi è cioè l’onnipresenza di due personaggi che coprono tutti i ruoli più importanti di entrambe le società.

Ulteriore annotazione merita il fatto che il Direttivo dell’ENCI viene rinnovato ogni 3 anni, mentre quello di ENCI SERVIZI srl dura 6 anni.

Potrebbe perciò teoricamente succedere che – a seguito del rinnovo del Direttivo dell’ENCI – i due componenti del Direttivo di ENCI SERVIZI srl non siano più membri del Consiglio Direttivo dell’ENCI.

In tal caso ENCI SERVIZI srl (creato per svolgere tutti i ruoli dell’ENCI, fatta eccezione per la tenuta dei Libri) verrebbe guidato da persone non elette né controllate dall’Assemblea dei Soci ENCI. In tal caso se per assurdo gli Amministratori di ENCI SERVIZI srl decidessero di vendere a terzi (o peggio ancora di svendere) l’immobile di Viale Corsica, i Soci dell’ENCI potrebbero solo prenderne atto. E proseguendo su questa ipotetica linea, se i componenti del Consiglio di Amministrazione di ENCI SERVIZI srl venissero esonerati dall’ENCI senza una giusta causa, potrebbero chiedere di essere pagati sino alla scadenza dei sei anni del loro mandato e persino fare causa all’ENCI per essere stati esonerati.

Tutto ciò – ripeto – è solo una **teorica ipotesi**.

E se l’ENCI volesse disfarsi di ENCI SERVIZI srl, come si dovrebbe fare? Parrebbe che l’unica strada percorribile senza i rischi di una **teorica** richiesta di danni da parte degli esonerati Amministratori di ENCI SERVIZI srl sia di procedere ad una “fusione per incorporazione” tra ENCI ed ENCI SERVIZI srl, pagando le dovute imposte sul passaggio di proprietà dell’immobile.

Dopo di che anche il Direttivo di ENCI SERVIZI srl cesserebbe di esistere, essendo scomparsa la Società di cui erano Amministratori.

Non dubito però che i lettori cercheranno conferma di tutto ciò da fonti qualificate.

Fra l’altro, bisognerebbe anche chiarire la posizione di ENCI SERVIZI srl nei confronti della FCI, in considerazione del fatto che talune iniziative dell’ENCI si svolgono sotto l’egida della Federazione Cinologica Internazionale.

Ma se l’ENCI delega lo svolgimento di quelle manifestazioni a ENCI SERVIZI srl, la FCI potrà ancora dare il suo assenso?

In conclusione, l’Assemblea del 25 Aprile non dovrà solo rinnovare il Direttivo dell’ENCI, ma dovrà anche votare decisioni che implicano la sussistenza o l’eliminazione dell’ENCI SERVIZI srl che potrebbe influenzare in modo determinante il futuro della nostra cinofilia.